Diario di lavoro

|  |  |
| --- | --- |
| Luogo | SAM Trevano |
| Data | 25.09.2018 |

|  |
| --- |
| Lavori svolti |
| La prima ora di questa giornata di progetti l’abbiamo usata per scegliere la meta della gita che le classi del quarto anno fanno, vesto che è uno dei pochi giorni in cui le due classi quarte d’informatica sono assieme. Appena ho cominciato a lavorare al progetto mi sono occupato del funzionamento del test cominciato la scorsa lezione di progetti, cioè riuscire a collegarsi ad Internet dal mio pc fisso collegato alla sottorete 192.168.50.0/24 gestita dal server proxy squid, passando proprio per esso, in modo tale da non dover continuamente cambiare il cavo ethernet.  Il problema stava che, pur avendo seguito passo per passo una guida (Ab-mod300-linux server installazione di un proxy basato su SQUID.pdf) che mi è stata inviata per email dal mio docente responsabile (guida situata nella cartella Guide del progetto) non riuscivo a fare funzionare il tutto. In seguito ho cominciato a pensare che magari dovessi creare un bridge tra l’interfaccia interna (enp4s9 static) e quella esterna (ens33 dhcp) ma dopo alcuni tentativi eseguiti e basati sulla documentazione presente sul sito ufficiale di Webmin (<https://doxfer.webmin.com/Webmin/Webmin_Modules>), l’unico risultato ottenuto è stato l’interruzione del funzionamento dell’interfaccia enp4s9. Una volta risistemata l’interfaccia interna sono tornato sull’interfaccia web di Webmin e ho cancellato tutte le modifiche che ho effettuato sul proxy server squid, tranne: il range DHCP; la configurazione delle interfacce di rete e la configurazione iniziale del proxy CPT per poter collegare squid alla rete scolastica e poter scaricare eventuali aggiornamenti. Effettuate le modifiche appena citate ho ripreso in mano la guida pdf che mi era stata inviata per email e ho ripetuto tutti i passaggi.  Per prima cosa ho sono andato a settare la porta di ascolto del proxy server (default 3128) cliccando sulla voce *Port and Networking*      Una volta scelta la porta d’ascolto sono andato sotto la voce *Other Caches* per configurare il proxy del CPT come proxy parent.    Inizialmente bisogna creare una nuova cache che conterrà il proxy parent, per fare ciò ho cliccato sul bottone *Add another cache*, una volta aperta l’interfaccia ho inserito tutte le impostazioni riguardanti il proxy del CPT.        Per quanto riguarda la scelta dell’account con cui effettuare l’accesso al proxy CPT si può scegliere tra: *User* (accedi con un solo utente, non ti chiede più le credenziali mentre navighi in Internet e tutto il traffico di rete sarà sotto quell’utente) e *Pass on client authentication to this cache* (appena cominci a navigare in Internet ti verranno richieste le credenziali d’accesso tramite nome utente e password del tuo account CPT, esattamente come funziona ora la navigazione in Internet della scuola). Il problema di questa seconda scelta è che immettendo le giuste credenziali il proxy server non le riconosce e quindi non ti permette la navigazione, per ora utilizzo la prima scelta fino a quando non trovo la causa e la soluzione a questo problema.  Una volta salvato la creazione del proxy parent si tornerà alla schermata precedente, in quest’ultima dovremmo cliccare su *Add ACLs never to fetch directly* per indicare a questo proxy che tutto il traffico della rete interna lo deve inoltrare al proxy parent senza cercare di collegarsi direttamente.    Nella maschera successiva dovremmo indicare che tutto il traffico (all) dovrà essere inoltrato al proxy parent.    In seguito, tornando sulla schermata principale di configurazione del proxy server squid dovremmo creare una nuova regola nelle liste d’accesso del server, per fare ciò selezionare *Access Control.*    Una volta reindirizzati sulla nuova maschera dovremmo scegliere, tramite il menu a tendina, il tipo di ACL (nel nostro caso Client Address) e poi cliccare su *Create new ACL*.    Nella nuova interfaccia dovremmo dare un nome all’ACL ed inserire i dati riguardanti la rete. Una volta salvata la nuova ACL la troveremo in fondo alla lista di quest’ultime (In questa scheda, la posizione di ogni singola voce non ha valenza).    In seguito dovremmo spostarci sulla scheda chiamata *Proxy restriction,* quest’ultima utilizza le regole definite nella scheda precedente per decidere se abilitare (allow) o meno (deny) il traffico.  Come prossimo passo dobbiamo semplicemente aggiungere la nostra ACL creata in precedenza ed abilitarla.      Una volta salvata la troveremo in fondo alla lista delle Proxy restriction, questa lista “legge” le regole dall’alto verso il basso, di conseguenza, dobbiamo spostare la nostra regola prima dell’ultima regola che nega tutto il traffico di rete in caso tutte le altre regole non siano soddisfatte.    Una volta spostata la regola si deve tornare alla schermata principale delle configurazioni del proxy server squid e si deve cliccare sul bottone per applicare tutte le modifiche effettuate.    Il prossimo passo è quello di aprire il proprio browser, andare nelle impostazioni del proxy, impostazioni LAN, cliccare sul chekbox per abilitare il proxy ed inserire l’indirizzo IP del server proxy con la porta d’ascolto di squid (nel mio caso 192.168.50.5:3128), mettere il visto anche sul checkbox *Ignora server proxy per indirizzi locali.* Prima di cliccare sul bottone OK andare su Avanzate per impostare una regola in modo tale da potersi collegare alla pagina di configurazione del server proxy di webmin anche con il proxy attivo, e in seguito salvare il tutto.        Una volta eseguiti tutti questi passaggi il server proxy squid funziona correttamente.  Verso la fine della lezione mi sono occupato della stesura del diario e di eseguire alcune piccole migliorie alla documentazione. |

|  |
| --- |
| Problemi riscontrati e soluzioni adottate |
| Il problema che ho riscontrato durante questa lezione riguarda l’autenticazione tramite utente e password durante l’accesso ad Internet, problema citato in precedenza, quando ho parlato delle due scelte per l’autenticazione durante la creazione del proxy parent. Non ho capito molto bene dove stia il problema, probabilmente quando inserisci le tue credenziali il server proxy non riesce ad “interpellare” il proxy parent (CPT) e quindi non riconosce le credenziali. |

|  |
| --- |
| Punto della situazione rispetto alla pianificazione |
| In orario rispetto alla pianificazione. |

|  |
| --- |
| Programma di massima per la prossima giornata di lavoro |
| Cominciare il design della pagina web. |